

**Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, terzo comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Testo Unico della Finanza") e dell'art. 39 del Regolamento approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "Consob") con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti")**

Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A. ("**Prima Industrie**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**"), nella riunione tenutasi in data 5 marzo 2003 ha esaminato i termini e le condizioni dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Newco Laser S.p.A. ("**Newco Laser**" o l'"**Offerente**") sulla totalità delle azioni ordinarie Prima Industrie (l'"**Offerta**") contenuti

- (A) nel comunicato diffuso in data 11 febbraio 2003 da Newco Laser, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, e modificato in data 13 febbraio 2003 (il "**Comunicato**") e
- (B) nel documento di offerta trasmesso da Newco Laser all'Emittente in data 27 febbraio 2003 e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24ORE" in data 28 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Emittenti (il "**Documento di Offerta**").

Il Consiglio di Amministrazione si é svolto alla presenza dei consiglieri Aldo Palmeri Presidente, Gianfranco Carbonato Amministratore Delegato, Giulia Della Rosa, Sandro D'Isidoro, Domenico Peiretti, Giuseppe Morfino, Paolo Mazzotto, Consiglieri, assente giustificato per gravi motivi di salute il consigliere Francesco Takanen. Era presente alla riunione l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei sindaci Riccardo Formica Presidente, Andrea Mosca Sindaco Effettivo e Roberto Petrigiani Sindaco Effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, terzo comma, del Testo Unico della Finanza e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, con il voto unanime di tutti i consiglieri presenti ha approvato il seguente comunicato.

## **I. L'ANALISI DEL COMUNICATO DELL'OFFERENTE E DEL DOCUMENTO DI OFFERTA**

Dall'esame del Comunicato dell'Offerente e dal Documento di Offerta risulta, tra l'altro, quanto segue.

### **1. I presupposti giuridici e l'oggetto dell'Offerta**

- (A) L'Offerta é totalitaria e, pertanto, ha ad oggetto massime n. 4.600.000 azioni ordinarie di Prima Industrie (le "**Azioni**" e, singolarmente, l'"**Azione**"), deliberate, emesse ed in circolazione alla data di pubblicazione del Documento di Offerta.
- (B) L'Offerta ha carattere volontario ed é promossa da Newco Laser ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, quarto comma, del Testo Unico della Finanza. L'Offerta é promossa esclusivamente sul mercato italiano ed é rivolta a parità di condizioni a tutti gli azionisti ordinari dell'Emittente ma non sarà diffusa negli Stati Uniti d'America nonché in qualsiasi altro paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità.

### **2. Il contenuto economico dell'Offerta**

- (A) Il corrispettivo offerto da Newco Laser agli azionisti ordinari di Prima Industrie é pari a Euro 7,5 per azione (il "**Corrispettivo**") e sarà versato in contanti; secondo quanto

dichiarato dall'Offerente nel Documento di Offerta il "*Corrispettivo si intende al netto dei bolli, compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico dell'Offerente. L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, in quanto dovuta, rimarrà a carico degli aderenti all'Offerta*".

- (B) Il controvalore massimo dell'Offerta é pari a Euro 34.500.000,00 (**"Esborso Massimo"**). L'Offerente ha dichiarato nel Documento di Offerta che il finanziamento dell'Offerta "*sarà effettuato attraverso il ricorso a mezzi propri e mediante indebitamento nei confronti del sistema bancario*". L'Offerente ha dichiarato nel Documento di Offerta che "*A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento dell'Esborso Massimo, pari a Euro 34.500.000,00, Interbanca ha rilasciato una linea di credito a Newco Laser S.p.A. per un ammontare pari all'Esborso Massimo*".
- (C) L'Offerente ha dichiarato nel Documento di Offerta che Interbanca si trova in posizione di conflitto di interesse nell'Offerta in quanto (i) si é impegnata a sottoscrivere un aumento di capitale di Newco Laser, "*a seguito del quale diventerà azionista dell'Offerente con una quota di capitale che potrà essere compresa tra il 20% e il 32,281%*"; (ii) ha concesso un finanziamento ponte (equity bridge financing) pari a Euro 8.750.000 che verrà rimborsato con i proventi dell'aumento di capitale di Newco Laser al servizio del finanziamento dell'Offerta; (iii) ha concesso a Newco Laser un ulteriore finanziamento (acquisition financing) pari a Euro 9.700.000 a copertura finanziaria dell'Offerta.

### **3. Le condizioni cui é subordinata l'Offerta**

L'efficacia dell'Offerta è subordinata alle seguenti condizioni.

- (A) All'adesione all'Offerta di un numero minimo di Azioni che rappresentino il 50% più una Azione del capitale sociale di Prima Industrie, e cioè n. 2.300.001 Azioni. In caso di adesione all'Offerta di un quantitativo di Azioni inferiore, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di acquistare comunque il quantitativo di Azioni inferiore risultante delle adesioni ricevute.

Tuttavia, laddove le Azioni portate in adesione all'Offerta siano inferiori al 34% del capitale sociale di Prima Industrie, e cioè inferiori a n. 1.564.000 Azioni, l'Offerta si intenderà comunque inefficace.

- (B) Alla mancata effettuazione, entro il momento della diramazione del comunicato dell'Offerente, di cui al paragrafo successivo, previsto per il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento (come definita nel Documento di Offerta), da parte dell'Emittente e/o di sue controllate e/o di sue collegate, di atti o di operazioni che possano contrastare l'Offerta stessa ovvero il conseguimento degli obiettivi della medesima, così come disposto dall'articolo 104 del Testo Unico della Finanza, anche se tali atti o operazioni siano stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti.
- (C) Al mancato verificarsi, entro il momento della diramazione del comunicato dell'Offerente, di cui al paragrafo successivo, previsto per il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento (come definita nel Documento di Offerta), di situazioni pregiudizievoli per il Gruppo dell'Emittente tali da alterare in modo sostanziale il profilo patrimoniale, economico e/o finanziario dell'Emittente e/o delle sue controllate e/o collegate rispetto a quanto evidenziato nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2001, nella relazione semestrale al 30 giugno 2002 e

nella relazione trimestrale al 30 settembre 2002, eccezion fatta per le operazioni debitamente approvate, autorizzate e rese note al mercato entro l'11 febbraio 2003, data in cui l'Offerente, ai sensi dell'articolo 37, primo comma, del Regolamento Emittenti ha inoltrato a Consob la documentazione prescritta.

L'Offerente si é riservato la facoltà insindacabile di rinunciare, entro il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento (come definita nel Documento di Offerta) ad una o entrambe le condizioni di cui alle precedenti lettere (B) e (C), dandone comunicazione mediante comunicato trasmesso alla Consob, a Borsa Italiana S.p.A. e a due agenzie di stampa.

#### **4. I tempi dell'Offerta**

Gli azionisti ordinari di Prima Industrie hanno diritto di accettare l'Offerta dal 10 marzo 2003 (compreso) all'11 aprile 2003 (compreso), dalle ore 8.30 alle ore 16.30, salvo proroga comunicata ai sensi delle disposizioni vigenti (il "**Periodo di Adesione** ").

L'Offerente ha dichiarato che il Corrispettivo sarà pagato il quinto giorno di mercato aperto dalla data di chiusura del Periodo di Adesione.

#### **5. Offerta residuale e diritto di acquisto**

(A) **Offerta residuale**: nel caso in cui a seguito dell'Offerta, tenuto conto anche delle eventuali Azioni acquistate durante il Periodo di Adesione ma al di fuori dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessivamente superiore al 90%, ma inferiore al 98% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente ha dichiarato che promuoverà un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico della Finanza, al fine di ottenere la revoca della quotazione delle Azioni dal Nuovo Mercato.

In caso di offerta residuale, il prezzo di offerta sarà determinato dalla Consob in conformità di quanto previsto dall'art. 108 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 50 del Regolamento Emittenti.

(B) **Diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza**: nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, tenuto conto anche delle eventuali Azioni acquistate durante il Periodo di Adesione ma al di fuori dell'Offerta, o della eventuale offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico della Finanza di cui alla precedente lettera (A), l'Offerente venga a detenere più del 98% delle Azioni, l'Offerente ha dichiarato l'intenzione di esercitare il diritto di acquistare le residue Azioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza.

Newco Laser ha dichiarato che qualora a seguito dell'Offerta, tenuto conto anche delle eventuali Azioni acquistate durante il Periodo di Adesione ma al di fuori dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere una partecipazione nell'Emittente superiore al 98% del capitale sociale, il diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico della Finanza sarà esercitato direttamente senza prima aver promosso l'offerta residuale.

In caso di esercizio del diritto di acquisto, il prezzo di acquisto delle azioni sarà fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Torino.

A norma di quanto previsto dall'art. 2.5.1 del Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in caso di realizzazione di un'offerta pubblica residuale ai

sensi dell'art. 108 del Testo Unico della Finanza ovvero a seguito della dichiarazione dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza, le azioni oggetto dell'offerta residuale ovvero del diritto di acquisto, sono revocate dalla quotazione a decorrere dal giorno di mercato aperto successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta.

## 6. **Le finalità dell'Offerta**

L'Offerente ha dichiarato che l'Offerta é diretta ad acquisire il controllo di Prima Industrie "*al fine, in qualità di azionista di riferimento, di definirne le linee strategiche, ottimizzando la gestione operativa e rafforzandone la posizione sul mercato di riferimento*". L'Offerente ha altresì dichiarato che, ove ne ricorressero i presupposti, intenderà procedere all'offerta pubblica residuale, ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico della Finanza nonché all'esercizio del diritto di acquisto, ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza, "*al fine di ottenere la cancellazione delle Azioni dal Nuovo Mercato*".

## 7. **Autorizzazioni**

L'Offerente ha dichiarato di aver informato, in data 3 febbraio 2003, la Merger Task Force DG IV della Commissione Europea dell'ipotesi di lancio dell'Offerta e che, in data 6 febbraio 2003, la Merger Task Force DG IV della Commissione Europea ha confermato che l'acquisto del controllo dell'Emittente da parte dell'Offerente non costituisce un'operazione di concentrazione ai sensi del Regolamento CEE/4064/1989, sul presupposto che, in caso di esito favorevole dell'Offerta e della sottoscrizione dell'aumento di capitale di Newco Laser descritto nel Documento di Offerta, nessun azionista dell'Offerente eserciterà individualmente o per accordo con altri azionisti il controllo del medesimo.

## II. **LE VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PRIMA INDUSTRIE SULL'OFFERTA**

Dopo ampio e approfondito esame dei termini e delle condizioni dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere ampiamente inadeguata l'Offerta, con il voto unanime di tutti i consiglieri presenti per quanto di seguito indicato.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato:

- (A) **Le quotazioni delle Azioni:** agli azionisti che aderiranno all'Offerta, l'Offerente riconoscerà un Corrispettivo pari a Euro 7,5 per ciascuna azione ordinaria Prima Industrie conferita in adesione all'Offerta.

A tale riguardo si evidenzia che dal giorno 11 febbraio 2003, data di diffusione del Comunicato, al giorno del 4 marzo 2003, data antecedente la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il presente comunicato, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Prima Industrie registrato sul Nuovo Mercato si é costantemente mantenuto al di sopra del Corrispettivo.

In particolare si segnala che il Corrispettivo esprime un valore:

- (i) inferiore dell'11,83% sul prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Prima Industrie del giorno 4 marzo 2003, pari ad Euro 8,506;

- (ii) inferiore del 10,16% sulla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Prima Industrie del periodo 11 febbraio 2003 – 4 marzo 2003, pari ad Euro 8,35;
- (iii) inferiore del 4,46% sul prezzo più basso delle azioni ordinarie Prima Industrie dal giorno 11 febbraio 2003, registrato in pari data e pari ad Euro 7,850.

Inoltre, si segnala che il Corrispettivo rappresenta un valore:

- (i) inferiore dell'1,79% sul prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Prima Industrie del giorno 10 febbraio 2003, giorno antecedente la comunicazione dell'Offerente al mercato dell'intenzione di promuovere l'Offerta, pari ad Euro 7,637;
- (ii) inferiore del 13,69% sulla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Prima Industrie dei dodici mesi anteriori all'11 febbraio 2003, data del Comunicato dell'Offerente, pari ad Euro 8,69;

Il Consiglio di Amministrazione ritiene inoltre opportuno evidenziare che i recenti livelli dei corsi di borsa sopra commentati, pur già superiori al Corrispettivo, non riflettano pienamente il valore effettivo della Società, come più diffusamente commentato alla successiva lettera (E), e ciò essenzialmente in ragione della contingente fase negativa dei mercati finanziari nazionali ed internazionali, come del resto riconosciuto dall'Offerente, laddove afferma che "*il mantenimento della quotazione delle Azioni alla luce del generale andamento dei mercati finanziari potrebbe incidere negativamente sulle performance delle Azioni*"(cfr. Punto g.2.1 del Documento di Offerta).

Da ultimo si osserva come l'Offerente abbia affermato di aver determinato il Corrispettivo sulla base di "*una valutazione dell'Emittente che tiene conto dell'osservazione del corso del titolo sul mercato*" sin dal prezzo di collocamento dell'Emittente, salvo poi focalizzarsi "*sull'osservazione dell'andamento dei corsi di mercato delle azioni dell'Emittente negli ultimi dodici mesi, sei mesi, tre mesi e un mese prima dell'11 febbraio 2003*": tali ultimi periodi coincidono con la fase di criticità aziendale derivante dagli investimenti in U.S.A., mercato fortemente condizionato in tale periodo dai noti eventi internazionali, ma comunque considerato anche dall'Offerente come target prioritario per "*valorizzare la vocazione internazionale*" del gruppo Prima Industrie, ipotizzando anzi "*un maggior presidio delle attività, [...omissis...] mantenendo in loco la presenza produttiva*" (cfr. Punti E.1, G. 2 e G. 3 del Documento di Offerta).

- (B) **L'analisi di Banca Akros S.p.A. ("Banca Akros"), advisor finanziario della Società:** Banca Akros, sulla base dell'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie ha condotto una valutazione del capitale economico dell'Emittente. Ai fini della valutazione, Banca Akros si é avvalsa delle informazioni e dei dati economico-patrimoniali e finanziari, storici e prospettici forniti dalla Società (bilanci civilistici e consolidati relativi agli esercizi 1997 - 2001, relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2002, nota di commento degli amministratori ai dati trimestrali consolidati al 30 settembre 2002 e al 31 dicembre 2002, Business Plan 2003-2004) nonché di informazioni pubblicamente disponibili alla data del 28 febbraio 2003. Nella determinazione del capitale economico di Prima Industrie, Banca Akros ha fatto ricorso al Metodo dei Multipli di Mercato e al Metodo dei Flussi di Cassa Attualizzati ("Discounted Cash Flow" o "DCF"), metodologie che

trovano generale accettazione ed utilizzo nella teoria e nella prassi. Nell'applicazione del Metodo dei Multipli di Mercato, Banca Akros ha individuato un campione di riferimento di società pressoché analogo a quello individuato dall'Offerente. Banca Akros ha ritenuto di non includere nel campione la società giapponese Amada Co. Ltd e la società tedesca Gildemeister AG in quanto tali società sono (i) caratterizzate da differenti dimensioni operative (ampiamente superiori a quelle delle altre società incluse nel campione di riferimento e di Prima Industrie), (ii) caratterizzate da differenti aspetti operativi, (iii) attualmente in fase di ristrutturazione (con conseguenti stime di *consensus* degli analisti che determinano multipli di mercato caratterizzati da un basso livello di significatività) (iv) caratterizzate da rilevanti differenze nelle politiche contabili; è stata inclusa nel campione di riferimento Rofin-Sinar Technologies Inc., società di dimensioni e caratteristiche comparabili. L'analisi condotta da Banca Akros evidenzia una valutazione del capitale economico di Prima Industrie decisamente superiore alla valutazione contenuta nel Documento di Offerta.

- (C) **I prezzi di sottoscrizione degli aumenti di capitale della Società:** il Corrispettivo é inferiore al prezzo di sottoscrizione, pari a Euro 8,85, fissato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2003 nell'aumento di capitale riservato a Lestri Holding B.V. e a Erste International S.A. (su cui si veda il successivo Paragrafo III.4). Inoltre, il Corrispettivo é inferiore a tutti i prezzi di sottoscrizione a cui il Consiglio di Amministrazione ha offerto azioni di nuova emissione rivenienti dagli aumenti di capitale effettuati dalla data di ammissione delle azioni ordinarie Prima Industrie alle negoziazioni nel Nuovo Mercato, ad eccezione degli aumenti di capitale perfezionati in data 5 luglio 2000 e 10 luglio 2001 a servizio rispettivamente della prima e della seconda *tranche* del piano triennale di *stock option* deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 dicembre 1999 e dell'aumento di capitale riservato agli azionisti della società controllata Prima Electronics S.p.A, diversi da Prima Industrie.

La seguente tabella illustra i dati degli aumenti di capitale della Società successivi alla data di ammissione delle azioni ordinarie Prima Industrie alle negoziazioni nel Nuovo Mercato.

Data modifica	Sottoscrittori	N° azioni emesse		Prezzo di sottoscrizione per azione a valore anteriore al frazionamento delle azioni della Società in rapporto di 1:4 e ridenominazione in Euro del capitale sociale	Prezzo di sottoscrizione per azione a valore successivo al frazionamento delle azioni in rapporto 1:4	N° azioni complessive risultanti dopo l'aumento di capitale		Capitale sociale successivo all'aumento
5 luglio 2000	Dipendenti nell'ambito del piano di stock-option	12.500	€	27,00	6,75	869.500	£	17.390.000
8 settembre 2000	Pictet Asset Management	13.000	€	92,20	23,05	900.000	£	18.000.000
	Spazio Finanza - Fondo Euro NM	12.000		92,20	23,05			
	Willer Fund (Fenera Holding)	3.000		92,20	23,05			
	Comit Asset Manag. Fondo Small Cap	2.500		92,20	23,05			
4 giugno 2001	Frazionamento delle azioni della società in rapporto di 1:4 in Euro				-	3.600.000	€	9.000.000
18 giugno 2001	Helios P.E.	260.000	€	-	21,03	3.860.000	€	9.650.000
10 luglio 2001	Dipendenti nell'ambito del piano di stock-option	50.000	€	-	7,50	3.910.000	€	9.775.000
18 dicembre 2001	Azionisti Prima Electronics	240.000	€	-	4,42 <sup>1</sup>	4.150.000	€	10.375.000
11 febbraio 2003	Lestri Holding B.V.	125.000			8,85	4.600.000	€	11.500.000
	Erste International S.A.	325.000			8,85			

<sup>1</sup> L'aumento di capitale in questione è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti con l'esclusione del diritto di opzione, a fronte del conferimento di numero 240.000 azioni della società controllata Prima Electronics S.p.A. Il prezzo di emissione ha quindi una valenza meramente contabile, in funzione del criterio di iscrizione nel bilancio di Prima Industrie della partecipazione oggetto del conferimento, alla quale è stato attribuito il "valore coincidente con la quota di patrimonio netto".

Tale partecipazione è stata valutata dal perito nominato dal Presidente del Tribunale di Torino in Euro 3.698.000, cifra corrispondente ad un valore di ogni azione conferita pari a **Euro 15,41**: il rapporto di cambio è stato determinato in una azione Prima Electronics contro una azione Prima Industrie.

- (D) **I programmi dell'Offerente in relazione a Prima Industrie e al gruppo Prima Industrie**: I programmi indicati da Newco Laser si limitano a ribadire le linee guida che hanno caratterizzato la gestione della Società negli ultimi anni, quali risultano dai bilanci e dalle altre relazioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Infatti, l'Offerente non ha formulato alcuna proposta innovativa rispetto alla gestione di Prima Industrie, limitandosi ad affermare che intende *"mantenere e rafforzare, laddove possibile, la posizione di leader di mercato dell'Emittente nel settore di riferimento [...omissis...] parallelamente procedere ad una ottimizzazione della gestione operativa, al fine di massimizzare l'efficienza gestionale dell'Emittente. Allo stato l'Offerente non ritiene possibile definire puntualmente l'ampiezza di tali interventi, né la loro specifica quantificazione. In termini di prodotti si intende ampliare la gamma, consolidando la leadership nel campo dei laser tridimensionali (settore giudicato di punta) e spingendo verso l'integrazione di sistemi automatici di produzione nel campo dei laser bidimensionali; [...omissis...] massimizzare i ritorni sulle vendite dei prodotti, anche attuando una politica commerciale tesa a rafforzare la posizione competitiva dell'Emittente [...omissis...]"* (cfr. Punto g.3.1 del Documento di Offerta) e *"Alla data della pubblicazione del presente Documento di Offerta non è possibile quantificare gli investimenti previsti"* (cfr. Punto g.3.2 del Documento di Offerta), ma non ha identificato il modo con cui intende perseguire questi obiettivi. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i programmi indicati dall'Offerente nel Documento di Offerta siano generici ed indeterminati e che dagli stessi non emerga alcun elemento innovativo né alcun elemento concreto di ulteriore valorizzazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione ritiene inoltre assolutamente non condivisibile il proposito dell'Offerente, di procedere, ove ne ricorreranno i presupposti, al *delisting* della Società: ciò in quanto il Consiglio ritiene che lo status di società quotata abbia rappresentato e continui a rappresentare un elemento notevolmente qualificante ai fini della visibilità e credibilità della Società nei rapporti con clienti e *partners*, sia a livello nazionale che internazionale.
- (E) **Le prospettive della Società**: il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Corrispettivo non rifletta le prospettive di valorizzazione della Società conseguenti all'evoluzione della gestione aziendale, i cui significativi miglioramenti hanno iniziato a manifestarsi a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2002. Né si deve dimenticare che la Società ha costantemente evidenziato fino alla prima metà dell'esercizio 2001 forti tassi di sviluppo e crescente redditività, a conferma della solidità del mercato di riferimento e della capacità competitiva della Società. Il Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che la fase negativa registrata dalla Società a cavallo tra la fine del 2001 e la prima metà del 2002 abbia avuto carattere essenzialmente congiunturale, influenzando negativamente i corsi di borsa delle azioni dell'Emittente proprio nel periodo preso a riferimento dall'Offerente per la determinazione del Corrispettivo.

**Sulla base di quanto sopra evidenziato, e tenuto altresì conto della relazione dell'Advisor finanziario Banca Akros di cui alla precedente lettera (B), il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, all'unanimità di tutti i Consiglieri presenti, ritiene il Corrispettivo, pari a Euro 7,5 per Azione, ampiamente inadeguato a riflettere il valore del capitale economico di Prima Industrie.**

### **III. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PRIMA INDUSTRIE AI SENSI DELL'ART. 104 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA**

Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie ha deliberato in data 5 marzo 2003 di convocare l'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie per essere autorizzato, ai sensi e per

gli effetti di cui all'art. 104 del Testo Unico della Finanza, al compimento dei seguenti atti ed operazioni:

**(A) Acquisizione di partecipazione azionaria di minoranza in società ad alto tasso di crescita nel settore dei sistemi laser nella Repubblica Popolare Cinese.**

Prima Industrie ha sottoscritto con gli azionisti di una società di Shanghai, nella Repubblica Popolare Cinese, una lettera di intenti preliminare la cui efficacia è soggetta all'approvazione dei competenti organi di Prima Industrie che prevede l'ingresso dell'Emittente nel capitale della società cinese con una quota del 27,5% mediante un aumento di capitale della medesima sottoscritto in parte dagli attuali azionisti ed in parte da Prima Industrie. L'investimento complessivo previsto di Prima Industrie è pari a circa USD 650.000 (parte in contanti, mediante ricorso a mezzi propri, parte mediante trasferimento di tecnologia). I vantaggi del gruppo Prima Industrie da questo investimento saranno sostanzialmente (i) ricavi da vendite alla società di generatori laser, controlli elettronici ed altre componenti tecnologiche (previsti in alcuni milioni di dollari all'anno, dopo una naturale fase di *start-up*) e (ii) controllo diretto e/o indiretto del 50% del mercato cinese che è il mercato a più elevato tasso di sviluppo a livello mondiale.

**(B) Adesione, eventualmente tramite la costituzione di nuova entità giuridica, a consorzio di ricerca localizzato in "Zona Obiettivo 1" ("lettera A") ai sensi dell'articolo 5, commi 26 e 27 del D.M. n. 593 dell'8 agosto 2000.**

Recenti provvedimenti governativi hanno di fatto azzerato i fondi pubblici di sostegno alla ricerca (sia in forma di contributi nella spesa che in forma di credito agevolato) in tutto il paese, fatta eccezione per le aree definite "Obiettivo 1" o, più recentemente, "Lettera A" nel D.M. sopra citato e costituite dal Sud Italia. E' stata proposta a Prima Industrie la partecipazione a un consorzio di ricerca, guidato dal C.N.R., nella zona di Bari, congiuntamente ad un limitato numero di imprese italiane, ciascuna *leader* in un comparto di beni strumentali e tra loro non in concorrenza. L'area selezionata consente l'accesso ad un bacino di laureati e tecnici ad alta qualificazione. Prima Industrie potrà partecipare al Consorzio eventualmente anche mediante una costituenda nuova entità giuridica localizzata nel Sud Italia. La tempistica prevista di insediamento è entro il mese di settembre 2003. I costi addizionali previsti, su base annua, per il primo anno di attività sono pari a circa Euro 150.000.

**(C) Locazione pluriennale di stabilimento aggiuntivo situato nei pressi della sede sociale, ai fini dell'espansione della capacità produttiva di Prima Industrie.**

Gli attuali uffici e stabilimenti di Prima Industrie sono dimensionati al limite della capacità produttiva raggiunta nell'esercizio 2002 e non consentono ulteriori incrementi, peraltro previsti dal piano di sviluppo della Società. Per carenza di spazio, la Società già attualmente utilizza un'area di stoccaggio esterna con un costo annuo pari a circa Euro 135.000.

Negli ultimi mesi del 2002 si è manifestata l'opportunità di acquisire in locazione pluriennale uno stabilimento per un periodo minimo di tre anni, in parte esistente e in parte di nuova costruzione nei pressi della sede della Società. Tale stabilimento, di circa 600 mq di uffici e 2.800 mq di area industriale, ha un costo annuo di affitto di Euro 230.000. L'acquisizione in locazione di tale stabilimento consentirà il risparmio dei costi attualmente sostenuti per l'utilizzo dell'area di stoccaggio esterna sopra indicata.

(D) **Conferma dell'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 4 dicembre 2001.**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società sarà chiamata a confermare l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie già deliberata in data 4 dicembre 2002. Si riporta di seguito la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione in tale sede.

*"Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

***Proposta di acquisto di azioni ordinarie proprie ai sensi dell'art. 2357 del C.C., del Dlgs. n. 58 del 24/2/1998 e successivi regolamenti di attuazione CONSOB e Borsa Italiana sino ad un massimo di n° 200.000 azioni***

Signori Azionisti,

*in relazione alla prevista Assemblea Ordinaria della Società, convocata per il giorno 3/12/2001 chiamata a deliberare sull'acquisto di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione, con le note che seguono, intende spiegare quali sono le principali motivazioni che inducono gli Amministratori a proporre agli Azionisti l'operazione societaria in oggetto e con quali modalità il Consiglio suggerisce di procedere. Attiriamo la Vostra attenzione sulle recenti vicende del mercato borsistico italiano il quale, anche in conseguenza degli ultimi drammatici eventi internazionali, si trova in una marcata fase di regresso. In tale situazione, a nostro avviso, l'acquisto di azioni proprie da parte della Vostra Società rappresenterebbe un segnale forte di fiducia nelle proprie capacità di affrontare sfide anche difficili e quindi potrebbe essere positivamente interpretato.*

*Inoltre, l'operazione consentirebbe:*

- di intervenire sul mercato quando ritenuto opportuno o necessario nell'intento di stabilizzare, per quanto possibile, la quotazione dei Vostri titoli in conformità alle previsioni di cui all'articolo 132 del Dlgs. 58/98 (testo unico della intermediazione finanziaria);*
- di tempestivamente supportare l'eventuale aggiornamento e sviluppo di stock-options anche mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio;*
- di utilizzare le azioni acquistate sul mercato per eventuali scambi azionari in occasione di operazioni di finanza straordinaria.*

*Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi alla Vostra approvazione la seguente proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile con le seguenti modalità:*

- 1) Acquisto di azioni proprie ordinarie del valore nominale di € 2,5 per azione per un numero massimo di 200.000 azioni mediante il parziale utilizzo di utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ammontanti complessivamente a € 14.334.436), nel*

*rispetto del già citato art. 132 del Dlgs. n. 58/98 e successivi regolamenti di attuazione della Consob e della Borsa Italiana S.p.A..*

- 2) *Periodo di esercizio della delega all'acquisto pari a 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione dell'assemblea ordinaria della Società.*
- 3) *Prezzo minimo pari a € 2,5 per azione e prezzo massimo non superiore a quello medio delle dieci chiusure precedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 20%.*
- 4) *Prezzo di successiva cessione delle azioni in portafoglio non inferiore al prezzo di acquisto.*
- 5) *Quantitativo di azioni cedute nei limiti delle azioni acquistate detenute in portafoglio.*  
*Il Consiglio chiede pertanto all'Assemblea degli Azionisti di essere delegato in quanto organo collegiale all'acquisto/vendita di azioni proprie in base a quanto sopra esposto".*

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea in data 26 marzo 2003 e in data 28 marzo 2003, rispettivamente, in prima e in seconda convocazione, previa pubblicazione del relativo avviso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 5 novembre 1998, n. 437.

#### **IV. AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

##### **1. Possesso diretto o indiretto di azioni da parte dell'Emittente e dei suoi Amministratori e Sindaci**

###### **(A) Azioni possedute dall'Emittente**

Prima Industrie possiede n. 17.181 azioni proprie, pari allo 0,37% del capitale sociale dell'Emittente.

###### **(B) Azioni possedute dagli Amministratori e dai Sindaci dell'Emittente**

La seguente tabella illustra i dati circa il possesso di azioni dell'Emittente da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Prima Industrie.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>N° azioni possedute al 5/03/03</b>
Aldo Palmeri	Pres. CdA	2500
Gianfranco Carbonato	Amm. Delegato	178952 (*)
Giulia Della Rosa	Amministratore	-
Sandro D'Isidoro	Amministratore	-
Domenico Peiretti	Amministratore	159638 (**)
Francesco Takanen	Amministratore	-
Giuseppe Morfino	Amministratore	-
Paolo Mazzotto	Amministratore	-
Riccardo Formica	Presid. Coll.sind.	-
Andrea Mosca	Sindaco eff.	-
Roberto Petri gnani	Sindaco eff.	-
(*) = di cui 5952 azioni per il tramite della moglie, sig.ra Franca Gagliardi.		
(**) = di cui 75160 azioni per il tramite della moglie, sig.ra Emilia Monticone.		

I predetti soggetti non possiedono azioni di società controllate dall'Emittente.

## **2. Patti parasociali**

Ad eccezione del patto parasociale il cui estratto è allegato al Documento di Offerta, al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non consta l'esistenza di alcun altro patto parasociale avente ad oggetto le azioni ordinarie Prima Industrie.

## **3. Compensi percepiti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma dagli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali di Prima Industrie, ovvero deliberati a loro favore**

La seguente tabella illustra i compensi percepiti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma dagli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali di Prima Industrie, ovvero deliberati a loro favore (dati espressi in migliaia di Euro).

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo considerato	Emolumenti carica	Benefici non monetari	Altri compensi	
Aldo Palmeri	Pres. CdA	1/1/02-31/12/02	16500			
Gianfranco Carbonato	Amm. Delegato	1/1/02-31/12/02	240000	4010		
Giulia Della Rosa	Amministratore	1/1/02-31/12/02	5500			
Sandro D'Isidoro	Amministratore	1/1/02-31/12/02	5500			
Domenico Peiretti (*)	Amministratore	14/5/02-31/12/02	3438			
Francesco Takanen	Amministratore	1/1/02-31/12/02	5500			
Giuseppe Morfino	Amministratore	1/1/02-31/12/02	5500			
Paolo Mazzotto	Amministratore	1/1/02-31/12/02	5500			
Renato Russo (*)	Amministratore	1/1/02-13/5/02	2062			
Riccardo Fornica	Presid. Coll.sind.	1/1/02-31/12/02	27162			
Andrea Mosca	Sindaco eff.	1/1/02-31/12/02	23521			
Roberto Petignani	Sindaco eff.	1/1/02-31/12/02	20755			
Alberto Delle Piane (**)	Direttore Generale	1/1/02-31/12/02		3197	153454	
Ezio Basso (**)	Direttore Generale	1/1/02-31/12/02		2193	143513	
I compensi si riferiscono per competenza all'esercizio 2002;						
i compensi deliberati per l'esercizio 2003 non presentano variazioni						
ad eccezione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato che sarà pari a 268000 Euro come originariamente deliberato nel 2001 (era stato volontariamente ridotto nel 2002).						
(*) = l'Amministratore Russo ha dato le dimissioni ed è stato sostituito in sede di rinnovo del Consiglio (14/5/02) dall'ing. Domenico Peiretti.						
(**) = Stipendio lordo						

**V. FATTI DI RILIEVO NON INDICATI NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001, NELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2002 E NELLA RELAZIONE RELATIVA AL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2002**

In data 11 febbraio 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Prima Industrie da Euro 10.375.000 a Euro 11.500.000, in ossequio a quanto previsto dalla delibera approvata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 1999 che aveva, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale di massime n. 718.000 azioni (pari a 2.782.000 successivamente al frazionamento in rapporto 1:4) *"da destinarsi al collocamento presso investitori professionali italiani e/o istituzionali esteri e/o direttamente sul mercato mediante offerta pubblica di sottoscrizione all'estero e/o in Italia"*, mediante l'emissione, di n. 450.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 8,85 per azione, di cui Euro 6,35 a titolo di sovrapprezzo.

In data 13 novembre 2002, il Consiglio di Amministrazione della Società, convocato per deliberare, tra l'altro, sulla *"proposta di aumento del capitale sociale della Prima Industrie S.p.A. a pagamento da Euro 10.375.000 a Euro 11.250.000 (nell'ambito della delibera 14/05/99) e cioè Euro 875.000 mediante l'emissione di n° 350.000 nuove azioni da nominali Euro 2,5 ciascuna riservate agli investitori istituzionali"*, dopo aver analizzato e discusso

l'opportunità di aumentare il capitale sociale dell'Emittente *"nell'ottica di contenere, per quanto possibile, l'indebitamento in limiti fisiologici per non peggiorare la gestione economica dell'azienda e per dare ai programmi aziendali un certo respiro"*, aveva concluso valutando positivamente l'operazione, ipotizzando *"di elevare da 4.150.000 a 4.600.000 il numero delle azioni del capitale mediante l'emissione di n° 450.000 nuove azioni da nominali Euro 2,5 ciascuna"* e conferendo *"mandato all'Amministratore Delegato di contattare gli attuali azionisti di riferimento per valutare la fattibilità dell'operazione e definirne i termini nell'ambito di max. 500.000 nuove azioni"*. A tale riguardo si segnala che la delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti approvata in data 14 maggio 1999 indicava tra i destinatari dell'aumento di capitale deliberato gli *"investitori professionali italiani e/o istituzionali esteri"* senza limitazione alcuna e, pertanto, non era funzionale esclusivamente all'ingresso di nuovi azionisti nel capitale sociale di Prima Industrie.

L'Amministratore Delegato della Società procedette quindi alle verifiche richieste contattando per altro anche investitori professionali italiani estranei alla compagine sociale e da dette verifiche emerse la disponibilità di Lestri Holding B.V. ed Erste International S.A., investitori istituzionali esteri, a sottoscrivere le emittende azioni. L'aumento di capitale in questione fu quindi messo all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2003, che doveva già essere convocato, tra l'altro, per l'approvazione della Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2002. Posta, tuttavia, la successiva impossibilità del rappresentante di Erste International S.A. a presenziare il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2003 per sottoscrivere le nuove azioni e considerata la rilevanza dell'operazione per i fini sopra indicati e la conseguente opportunità di non dilazionarla ulteriormente, veniva convocata una riunione *ad hoc* del Consiglio di Amministrazione per il giorno 11 febbraio 2003.

In data 11 febbraio 2003, il Consiglio di Amministrazione, *"Posto il generale consenso sull'opportunità dell'aumento di capitale finalizzato ad aumentare il Patrimonio Netto della Società, anche nell'ottica di contenere l'indebitamento della stessa in limiti fisiologici nonché per dare maggiore respiro ai programmi aziendali"*, deliberò, quindi, di dare esecuzione alla delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 maggio 1999, in conformità a quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2002, aumentando il capitale sociale di Prima Industrie da Euro 10.375.000 a Euro 11.500.000, mediante l'emissione di n. 450.000 nuove azioni contestualmente offerte in sottoscrizione a Lestri Holding B.V., per un ammontare pari a n. 125.000 azioni, ed a Erste International S.A., per un ammontare pari a n. 325.000 azioni, e contestualmente sottoscritte dai rappresentanti delle due predette società, che hanno altresì provveduto al pagamento del prezzo di sottoscrizione.

Come indicato nei comunicati stampa diffusi da Prima Industrie ai sensi degli artt. 66 e 104 del Regolamento Emittenti rispettivamente in data 11 febbraio 2003, alle ore 17.40, tramite sistema "NIS", ed il 12 febbraio 2003 tra le ore 20.40 e le ore 21.05 a mezzo fax, l'operazione di aumento di capitale é stata effettuata entro le ore 15.35 dell'11 febbraio 2003 e quindi prima che la Società avesse ricevuto notizia, ai sensi dell'art. 37, secondo comma, del Regolamento Emittenti, dell'intervenuta comunicazione a Consob da parte dell'Offerente dell'intenzione di procedere all'Offerta, ai sensi degli artt. 102 e 106, quarto comma, del Testo Unico della Finanza e dell'art. 37, primo comma, del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni in Euro 8,85 per azione, in conformità alla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 1999 che dava al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla delibera assembleare, ivi compreso il potere di determinare il prezzo di collocamento delle nuove azioni nel rispetto di un prezzo unitario minimo pari a Lire 30.000 (corrispondenti, successivamente al frazionamento delle azioni ordinarie Prima Industrie in un rapporto 1:4 ed alla loro ridenominazione in Euro, ad un

prezzo unitario minimo pari a circa Euro 3,87), su cui il Collegio Sindacale aveva emesso il proprio parere di congruità ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile; essendo la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2003 meramente esecutiva della delibera di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 1999, non era richiesta l'emissione di un nuovo parere di congruità ai sensi della citata normativa.

Tale prezzo è stato individuato avendo a riguardo all'analisi dell'andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie Prima Industrie nei precedenti 3, 6 e 12 mesi, in cui il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie Prima Industrie è stato pari rispettivamente a Euro 7,06, Euro 6,93 e Euro 8,69, nonché l'andamento delle quotazioni del titolo il giorno 11 febbraio 2003. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, di Euro 8,85, è stato, quindi, fissato in misura pari al prezzo delle azioni ordinarie Prima Industrie registrato nel Nuovo Mercato al momento della sospensione della loro negoziazione intervenuta alle ore 11.41 dell'11 febbraio 2003. L'Assemblea Straordinaria del 14 maggio 1999, nella determinazione del prezzo unitario minimo tenne in considerazione il patrimonio netto dell'Emittente, rettificato in modo da considerare la redditività netta normalizzata e, come sopra specificato, su tale prezzo il Collegio Sindacale aveva emesso il proprio parere di congruità ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile: pertanto, essendo la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2003 meramente esecutiva della delibera dell'Assemblea Straordinaria sopra indicata, il prezzo delle emittende azioni è stato determinato avuto riguardo all'analisi delle quotazioni di borsa nel rispetto del prezzo unitario minimo fissato dall'Assemblea Straordinaria in data 14 maggio 1999.

Detto prezzo era conforme alle osservazioni espresse dal Collegio Sindacale dell'Emittente, il cui Presidente rilevava che *"il prezzo dovrebbe essere pari al prezzo delle azioni della Società sul Nuovo Mercato al momento della sospensione della negoziazione delle azioni, intervenuta alle ore 11.41 di questa mattina, che rappresenta il valore assoluto più alto del titolo Prima Industrie S.p.A. negli ultimi 6 mesi ed è altresì più elevato della media ponderata dei prezzi ufficiali del titolo degli ultimi 3, 6 e 12 mesi. Ciò anche al fine di prevenire eventuali possibili osservazioni da parte di Azionisti che dovessero ritenersi danneggiati o ritenere danneggiata la Società da un aumento di capitale deliberato dal Consiglio a valori unitari inferiori alla massima quotazione della giornata"* ed esprimeva il *"parere favorevole del Collegio sulla proposta ritenendo congruo il prezzo di emissione"*. Si segnala che il patrimonio netto per azione alla data di emissione delle nuove azioni era stimabile in circa Euro 6,75.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti dell'Emittente del 14 maggio 1999 sopraindicata, deliberò di aumentare in modo scindibile il capitale sociale, mediante emissione, anche in più *tranches*, di massime n. 793.000 azioni da nominali Lire 20.000 cadauna, delle quali n. 718.000 azioni da destinarsi al collocamento presso investitori professionali italiani o istituzionali esteri e/o direttamente sul mercato mediante offerta pubblica di sottoscrizione all'estero e/o in Italia, al prezzo unitario minimo di Lire 30.000, delle quali Lire 20.000 a titolo di capitale e Lire 10.000 a titolo di sovrapprezzo. Come indicato nella relazione degli Amministratori e nel parere di congruità del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, detto prezzo unitario minimo fu fissato sulla base del patrimonio netto dell'Emittente, rettificato in modo da considerare la redditività netta normalizzata. Il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale fu fissato, ai sensi dell'articolo 2439, comma secondo, del codice civile al 31 luglio 2004. La medesima Assemblea conferì altresì al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla predetta delibera, ivi compreso il potere di determinare il prezzo di collocamento delle nuove azioni nel rispetto del prezzo unitario minimo sopraindicato. In data 11 maggio 2001 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha poi deliberato di ridenominare in Euro il capitale sociale e di procedere al frazionamento del valore nominale delle azioni in rapporto di quattro

nuove azioni da nominali Euro 2,5 cadauna in luogo di ogni precedente azione da nominali Euro 10.

In esecuzione della delibera di aumento di capitale dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 14 maggio 1999, il Consiglio di Amministrazione della Società, in relazione alle n. 718.000 azioni (pari a 2.782.000 successivamente al frazionamento in rapporto 1:4) da destinarsi al collocamento presso investitori professionali italiani o istituzionali esteri e/o direttamente sul mercato mediante offerta pubblica di sottoscrizione all'estero e/o in Italia, al prezzo unitario minimo di Lire 30.000, delle quali Lire 20.000 a titolo di capitale e Lire 10.000 a titolo di sovrapprezzo, ha effettuato i seguenti aumenti di capitale:

- (A) In data 27 ottobre 1999 nell'ambito dell'offerta globale finalizzata all'ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni nel Nuovo Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. sono state emesse n. 300.000 azioni ad un prezzo unitario pari ad Euro 30 per azione. Detto prezzo fu determinato tenendo conto delle indicazioni di interesse (prezzo/quantità) espresse dagli investitori, della qualità della domanda, delle condizioni dei mercati, domestico e internazionale, registrate nelle settimane precedenti l'avvio dell'offerta globale e della domanda pervenuta nel periodo dell'Offerta.
- (B) In data 5 luglio 2000 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al fine del *"reperimento delle risorse finanziarie per procedere al pagamento cash della relativa porzione del prezzo dei acquisto delle azioni Convergent Prima così come consentito dal contratto di compravendita azionaria stipulato con TransTec Lasers Inc. in data 7 giugno 2000"* deliberò di aumentare il capitale sociale della Società *"mediante l'emissione fino ad un massimo di n. 30.500 nuove azioni da nominali 20.000 lire ciascuna da offrire in sottoscrizione ad uno o più investitori istituzionali"*. Il predetto Consiglio deliberò che il prezzo di dette azioni sarebbe stato determinato *"al momento del perfezionamento dell'operazione in relazione all'andamento del mercato"*. Le sopraindicate n.30.500 azioni furono sottoscritte in data 8 settembre 2000, ad un prezzo unitario di Euro 92,20 (corrispondente ad un prezzo unitario di Euro 23,05 dopo il frazionamento delle azioni in rapporto di 1:4 intervenuto in data 4 giugno 2001) dagli Investitori Istituzionali Pictet Asset Management (n. 13.000 azioni), Spazio Finanza-Fondo Euro NM (12.000 azioni), Willer Fund (Fenera Holding) (3.000 azioni), Comit Asset Management Fondo Small Cap (2.500 azioni).
- (C) In data 11 maggio 2001 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, per finanziare parte del pagamento del prezzo del ramo d'azienda Laswerdyne venduto dalla società GSI-Lumonics, deliberò di emettere n. 260.000 azioni da nominali Euro 2,5 ciascuna da offrirsi in sottoscrizione all'Investitore Istituzionale Helios Private Equity SA ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 21,03 cadauna; detto prezzo, proposto da Helios in data 8 maggio 2001 era pari al prezzo medio ponderato delle azioni Prima Industrie registrato nel periodo 7 maggio-9 aprile 2001 (pari a Euro 23,11) al netto di uno sconto del 9% in considerazione dell'importo dell'operazione. Le 260.000 azioni furono sottoscritte ed emesse in data 18 giugno 2001.
- (D) In data 11 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, come già spiegato all'inizio del presente punto, ha deliberato l'emissione di n. 450.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 8,85 per azione, di cui Euro 6,35 a titolo di sovrapprezzo, contestualmente offerte in sottoscrizione a Lestri Holding B.V., per un ammontare pari a n. 125.000 azioni, ed a Erste International S.A., per un ammontare pari a n. 325.000 azioni e dalle medesime sottoscritte.

Ad eccezione dell'aumento di capitale di alla precedente lettera (D), descritto all'inizio del presente punto V, e del lancio dell'Offerta, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo non indicati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e relativi allegati, nella semestrale al 30 giugno 2002 e relativi allegati e nella trimestrale relativa la quarto trimestre 2002.

Collegno (To), 5 marzo 2003

Il Consiglio di Amministrazione